

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Semestrale Lire 35; Trimestrale Lire 25; Estero Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 50 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Scaglia N. 44 — TELEFONI: Redazione (Intercity) N. 340 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virgilio N. 10 — Milano (113)

Le energiche misure totalitarie attuate da Hitler collaudano la sicura fedeltà all'Asse della Germania nazista

La calorosa adesione espressa dal Duce per l'unificazione degli alti comandi militari nelle mani del Führer

Una nota dell'informazione diplomatica

ROMA, 5 febbraio
L'Informazione Diplomatica nella sua nota odierna N. 12, pubblica quanto segue:

«I movimenti che il Führer ha compiuto nelle alte gerarchie politiche e militari del Reich, sono stati accolti negli ambienti responsabili italiani con molta comprensione e simpatia.

Si trova che le decisioni del Führer sono particolarmente felici ed adeguate allo necessario del momento. Si considera soprattutto importante che il Führer abbia assunto direttamente il comando di tutte le

Forze Armate dello Stato, il che, come accade in Italia, permette una unità di indirizzo ed evita ogni dispersione delle forze. È noto che il Führer, oltre ad essere stato un valoroso combattente della grande guerra, possiede una conoscenza perfetta di tutti i problemi militari, specialmente di quelli marittimi.

Nel circolo italiano si considera significativa e meritata la promozione a Maresciallo del Generale Göring, il quale appartiene alla vecchia guardia del partito ed è stato il riconosciutore dell'Arma aerea tedesca.

Con cordiale simpatia nei circoli responsabili italiani viene salutata l'assunzione a M

il che, come accade in Italia, permette una unità di indirizzo ed evita ogni dispersione delle forze. È noto che il Führer, oltre ad essere stato un valoroso combattente della grande guerra, possiede una conoscenza perfetta di tutti i problemi militari, specialmente di quelli marittimi.

Nel circolo italiano si considera significativa e meritata la promozione a Maresciallo del Generale Göring, il quale appartiene alla vecchia guardia del partito ed è stato il riconosciutore dell'Arma aerea tedesca.

Con cordiale simpatia nei circoli responsabili italiani viene salutata l'assunzione a M

La risposta di Hitler al telegramma del Duce

«Considero mio compito quello di consolidare ancora più i rapporti fra la Germania e l'Italia»

BERLINO, 5 febbraio (notte)
Il «D. N. R.» dirama il seguente telegiogramma con il quale il Führer e Cancelliere risponde al telegiogramma inviatogli dal Duce:

«Ringrazio cordialmente l'E. V. per i sentimenti di amicizia espresi nel Suo telegiogramma, in occasione dell'assunzione da parte mia del Comando effettivo delle Forze Armate del Reich. Considero anche in avvenire mio compito quello di consolidare ancora più i rapporti politici ed ideologici che già oggi sostengono fra la Germania e l'Italia, nell'intento di servire con ciò la causa della pace e della civiltà.

Ricambio con la più sincera amicizia i suoi saluti e mi segno devozionalmente ADOLFO HITLER.

Von Papen ha lasciato Vienna

VIENNA, 5 febbraio
Von Papen, avuto conoscenza del suo richiamo, ha preso stananeo commiato dal personale della Legazione tedesca e lasciato oggi stesso Vienna diretto a Berlino.

Von Papen riterrà però a Vienna fra alcuni giorni per regolare le sue faccende personali.

La riorganizzazione del Ministero dell'Economia del Reich

BERLINO, 5 febbraio
Per ordine del Führer in seno al Ministero dell'Economia è stata attuata la seguente riorganizzazione:

Il Ministero dell'Economia viene suddiviso in cinque direzioni generali:

1) Direzione generale per le industrie e le materie prime;

2) Direzione generale per le raffinerie e l'energia elettrica;

3) Direzione generale per l'economia, il commercio e l'artigianato;

4) Direzione generale per i problemi finanziari e del credito;

5) Direzione generale per il commercio estero, le divise e l'espansione.

Breve sosta a Budapest di Rustu Aras

BUDAPEST, 5 febbraio
Il Ministro degli Esteri turco, Rustu Aras, di ritorno da Vienna, si è formato a Budapest per una visita al Presidente del Consiglio Daranyi, che è già il Dicastero degli Esteri in assenza di De

Károlyi.

In questa sosta si è discusso della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per discutere della situazione europea.

Il Consiglio dei Ministri si è ri

Gli affannosi intrighi anglo-franco-sovietici per mascherare l'agonia della Lega

Pietosa storia della centesima sessione - L'insurrezione dei piccoli Stati contro le pericolose sopraffazioni delle «democrazie» - Gli ebrei romeni e la Cina hanno voglia di attendere gli aiuti di Ginevra

ROMA, 5 febbraio. Nel corso degli ultimi giorni, dal 27 gennaio al 2 febbraio, hanno avuto luogo a Ginevra due riunioni sovietiche: il Consiglio ciò è adunato da una centosima sessione o il cosiddetto Comitato del 28, che fu nominato nel 1936, dopo il fallimento dell'esperimento sanzionista per studiare la riforma del Patto della S. d. N. o l'applicazione dei principi della sicurezza collettiva.

Una «spontanea» dimostrazione di fiducia alla Lega

Le riunioni erano state precedute da un intenso lavoro diplomatico fra Francia, Londra e Mosca, inteso a preparare una dimostrazione sovietica di fiducia di fronte alla S. d. N. risultante una dichiarazione comune franco-sovietica ad impedire che gli Stati di guerra non numerosi e quindi in seguito all'ispirazione della S. d. N. intendono di rivedere i loro obblighi o i diritti acquisiti dalla possibilità di aderire a uno o più patto di difesa e di difesa (art. 16) o di lasciare il meccanismo sanzionista a singolo eliminando o sospendendo quanto riguarda i diritti di difesa e di difesa.

Un programma già pronto, avviamente sovietico, doveva essere approvato in discussione in cui si discuteva anche lo status del Consiglio del 28 rispetto alle crisi profonda nella quale la S. d. N. è caduta in seguito all'ispirazione dell'Italia e alla successiva dichiarazione tedesca e in essa la vera forza, e le reale tendenza di questi Stati che i francesi gli ingessi e i russi chiamano gli Stati minori, i quali si sentono minacciati nella loro indipendenza perché, dopo la sopraffazione delle grandi democrazie. Questo programma non ha potuto essere completamente attuato. Francia ed Inghilterra hanno dato voto contrario alla proposta di dichiarazione comune perché gli Stati minori hanno messo subito in chiaro che esse non avrebbero potuto far passare tale dichiarazione in nome al Consiglio senza formulare le loro crisi e le loro riserve. La dichiarazione al Consiglio del 28 non ha potuto essere eseguita, poiché gli Stati minori non sono e non hanno aderito a una tesi unicamente destinata a soffocare la loro voce. In tutto al Consiglio, Eden Dalleau si sono quindi limitati a manifestazioni assai generiche di entusiasmo sovietico, il primo ricordando la stessa incrollabile del Governo britannico degli scopi della S. d. N. o la sua decisione di utilizzare la procedura sovietica in tutte le misure in cui lo permetteva le circostanze; il secondo dichiarando che con la S. d. N. non ha realizzato tutto lo sperato, o ha conservato intatto tutto lo che possibile, perché i suoi membri lo vogliono. Ambidue i voti sono mancappi di discussione, che la S. d. N. non ha un blocco solido, ed Eden ha sollecitato la collaborazione degli Stati minori.

I piccoli Stati contro le sopraffazioni anglo-francesi

Quanto a Litvinoff, egli ha bensì soprattutto dichiarato che la Lega può ancora costituire un grande ostacolo, arrestando o limitando le aggressioni - ma che il R. S. S. ha fiducia soprattutto nella propria forza, nella propria armi, nella propria risorsa o nel patriottismo dei suoi cittadini.

Di fronte a questo manifesto si sono schierati gli altri membri del Consiglio che hanno preso parte alla discussione.

Il delegato del Cile e il delegato del Perù hanno riaffermato che la S. d. N. per essere operante, deve essere universale e hanno protestato contro i tentativi di soffocarla in discussione.

Miccu, Ministro degli Esteri della Romania è Spank, Ministro degli Esteri del Belgio, hanno nettamente dichiarato che la S. d. N. per sopravvivere deve evitare di assumere il carattere di un appiattimento ideologico.

Il Ministro Beck, delegato della Polonia, ha vigorosamente dimostrato come la S. d. N. si allontani ormai chiaramente dagli scopi e dalle aspirazioni sovietiche, ad essa al momento della sua costituzione, ponendo in illusio che solo condizioni presenti le decisioni vitali dovranno essere prese individualmente dai singoli Stati in piena coscienza della propria responsabilità e che il Governo polacco è deciso a contribuire con tutta la sua decisione al consolidamento delle relazioni pacifiche o della collaborazione antifascista con tutti i Paesi.

Dichiarazioni tutte che hanno avuto notevolmente in rilievo proprio quello che la Francia, Gran Bretagna e U. R. S. S. cercano di nascondere, che cioè la S. d. N., quando essa attualmente è non precoito molto garantita di collaborazione o di pace che possono indurre gli Stati membri ad assumersi delle obbligazioni pesanti e pericolose per la loro sicurezza o che hanno mancato ancor più chiaramente la cooperazione fra chi considera la S. d. N. come un blocco di potere unito in una ideologia comune, o chi ritrova dal partecipare ad un blocco del genere.

Questa separazione si è rivelata o più in sonò nei Conti del 28. L'U. d. g. del Comitato aveva la discussione del rapporto Cranbourn sulla riforma del patto, provvedendo risoluzioni del pro-

CRONACA DELLA CITTA'

L'odierno solenne insediamento del Comitato Unione famiglie numerose

S. E. il Prefetto, presenti la massime gerarchie e le autorità locali, procederà stamane alle ore 11, nel Palazzo delle R. Prefettura, a l'insediamento del Comitato provinciale dell'Unione fascista della famiglia numerosa. Il rito, per expressa volontà del Duce, avrà svolgimento e significato solenni, derivando esso dal fondamentale postulato del potenziamento della stirpe.

Per la questione delle elezioni del Sangiovanni di Alessandretta, per le quali la Turchia aveva mosse lagunze in merito ai dubbi metodi di manipolazione elettorale adottati dal Segretario, si è finito per riconoscere l'abilità delle dirette imposte tra gli interessati (Francia e Turchia).

Piena retta del sanzionismo ne, conflitto cino-giapponese

3) Più dibattuta e più interessante è stata la discussione sul conflitto cino-giapponese. Già sin dall'apertura del Consiglio, il deputato cinese si era scagliato contro quella piattaforma di banalità e di ignoranza che la Lega è ormai diventata, sia quale da quando esiste l'Ente, deve sviluppare sempre di più la coscienza demografica necessaria alla sviluppo quantitativo e qualitativo del popolo italiano.

Di poi, facendo loro sulle dichiarazioni di fedeltà alla Lega od ai suoi principi pronunciati dai delegati delle grandi potenze, Wellington Koo ha fatto conoscere che il suo governo si propone di chiedere l'applicazione delle sanzioni contro il Giappone. La richiesta ha incontrato la disapprovazione di tutto lo Stato, malgrado che la S. d. N. intendeva di rivedere o fare obbligazioni o i diritti acquisiti dalla possibilità di aderire a uno o più patto di difesa e di difesa (art. 16) o di lasciare il meccanismo sanzionista a singolo eliminando o sospendendo quanto riguarda i diritti di difesa.

In maniera analoga si è espresso il delegato svedese Undar, il quale ha invocato la fine di quella «fazione che è il sistema delle sanzioni obbligatorie ed automatiche ed ha insistito sulla necessità che la S. d. N. abbia carattere universale.

Divergenze e sfiducia rendono nulla la Lega

Il delegato olandese Rutgers ha esortato sottofirmato gli errori commessi in precedenti occasioni, in particolare criticando il fatto che i grandi Potenze sedenti in Europa possano oggi decidere sulla applicazione dell'art. 16 ed ha dichiarato che il suo Governo riconosce che agli obblighi dell'Art. 16 non si oppone, e che la Svizzera riforma debba essere riconosciuta elettronicamente, e non già in via di fatto, il carattere facoltativo dei meccanismi sanzionisti, o che il Governo svizzero chieda, per poter rimanere nella Lega, che gli vengano fatte condizioni convenienti.

In maniera analoga si è espresso il delegato austriaco, il quale ha avviato potuto comportare, di fronte all'atteggiamento degli Stati Uniti i quali, pur essendo stati pur fatto conoscere che si attirano all'attuale politica di stessa neutralità, le degradazioni bilanciate e francesi hanno fatto marcia indietro.

Al progetto si è opposto energeticamente Beck, il quale ha fatto rilevare che esso era stato preparato ed adottato in una riunione di potere in precedenti occasioni, in particolare criticando il fatto che i grandi Potenze sedenti in Europa possano oggi decidere sulla applicazione dell'art. 16 ed ha dichiarato che il suo Governo riconosce che agli obblighi dell'Art. 16 non si oppone, e che la Svizzera riforma debba essere riconosciuta elettronicamente, e non già in via di fatto, il carattere facoltativo dei meccanismi sanzionisti, o che il Governo svizzero chieda, per poter rimanere nella Lega, che gli vengano fatte condizioni convenienti.

In maniera analoga si è espresso il delegato austriaco, il quale ha avviato potuto comportare, di fronte all'atteggiamento degli Stati Uniti i quali, pur essendo stati pur fatto fatto conoscere che si attirano all'attuale politica di stessa neutralità, le degradazioni bilanciate e francesi hanno fatto marcia indietro.

Il Consiglio quindi, il quale avrebbe dovuto chiudere lunedì 31 lo suo velino, è rimasto aperto malgrado la precipitata partenza dei primi deputati delle grandi potenze, per cercare una formula, sempre di fatto individuale, ma ancor più artificiosa, nella quale il preciso invito alle potenze di convocare i francesi sia costituito con l'espresione di una ampia paranza, così come permetta al governo polacco di astenersi, e che pur abbia l'aria di una rinnovata condanna al Giappone. E' stato poi tanto approvata una risoluzione, nella quale essi notano con rincrinamento che le opliti siano continuato in Cina, o si depone tanto più l'aggravamento della situazione, visto gli sforzi del governo cino e per la ricostruzione del paese, e, rinchiudendo alla più seria attenzione l'appoggio morale dato alla Cina con la risoluzione del 6 ottobre, che raccomandava ai membri di astenersi da ogni azione suscettibile di indebolire la sua resistenza, nonché di esaminare in quale maniera essi potrebbero, a titolo individuale, porgere aiuto, si confida che gli Stati particolarmente interessati in Estremo Oriente non lasceranno a fuggito occasione per esaminare la possibilità di altri mezzi adatti a contribuire ad un equo regolamento del conflitto.

Tale risoluzione, della quale il delegato cinese non poteva mostrarsi naturalmente soddisfatto, è stata votata con due astensioni: una del rappresentante polacco, il quale ha dichiarato, riprendendo i concetti già esplosi dal suo Ministro degli Esteri, che il progetto era stato preparato da un gruppo di potenze soltanto, e che quindi la Polonia non poteva associarsi; l'altra per gli stessi motivi del rappresentante sovietico. Si è quindi chiusa il 2 corrente la centesima sessione del Consiglio, fornendo lo prove più chiare della conseguente prodotto dall'uscita dell'Italia, Tra coloro che proclamavano morto l'art. 16 fra coloro che dicevano vivo e coloro che non chiedevano il rafforzamento, il contrasto delle posizioni, l'antitesi degli interessi: In una parola, si è consacrata ancora più l'assenza di ogni unità della superpotente Lega.

I tentativi o le manovre franco-britannico-sovietiche non hanno servito a mascherare la realtà. Dalla quale, possono trarsi le seguenti conclusioni:

1) che una parte degli Stati si considera fin da ora liberata da ogni obbligo d'assistenza collettiva;

2) che alcuni altri, senza aver dichiarato esplicitamente, non hanno nessuna intenzione di applicare il patto;

3) che la S. d. N. si è ridotta, o si sta riducendo, ad una combinazione franco-giapponese, alla quale è creduto qualche piccolo Stato satellite.

Nulla da fare per gli sbrai romeni

Il Consiglio, trattanto, a lato delle discussioni sulla vitalità della Lega, era chiamato a firmare la prova sul terreno della pratica nei riguardi di talune questioni particolari. Le conclusioni cui si è giunti sono le seguenti:

1) Di fronte alle posizioni dei circoli israeliti mondiali a favore dei correligionari romeni, è stata decisa la possibilità della procedura d'urgenza e prese una decisione che ha egualmente concordato tutti gli interessati la creazione, cioè di un comitato formato dal presidente in carica del consiglio (Iran) e dal delegato francese o britannico, compito incaricato di seguire le questioni e di esaminare un rapporto che il governo romeno farà pervenire prima del consiglio di marcia. Scorruta la Romania, però, vedrà rigottato il ricorso a più

fatto di essere stato ammesso in comitato il rappresentante dell'Inghilterra che ha fatto mosso le proteste israelite, sconsigli i circoli ebraici per la lunghezza della procedura o per la mancanza di ogni impegno da parte romena.

2) Per la questione delle elezioni del Sangiovanni di Alessandretta, per le quali la Turchia aveva mosse lagunze in merito ai dubbi metodi di manipolazione elettorale adottati dal Segretario, si è finito per riconoscere l'abilità delle dirette imposte tra gli interessati (Francia e Turchia).

Il successo del Veglionissimo Tricolore

Una folta, numerosa e vibrante folla conciliante, ha gremito la notte scorsa il Palazzo Civico, in cui il Fascio di Comitato di Pala ha organizzato il Veglionissimo Tricolore a favore delle Opere di beneficenza del Partito e delle Colonne active.

Il granioso lavoro del Comitato ha avuto così il meritato premio della rispondenza della popolazione che ha largamente partecipato alla festa. Tutte le Autorità erano presenti, tra teatro ed lucane puro partito alla magnifica festa. Invitate Moltissime le macchine e numerosi i costumi. La poca mirabolante dotata di parrocchie centinaia di superbi doni, è stata salutata dalle prime ore della sera e sino alle fine di tutta il superbo ed allestito assortimento di regali e ondate... di nascite si sono susseguite, lasciando nelle cassette della cassa un felicissimo incasso.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Balle dei Ballila e Piccole Italiane - Oggi domenica 6 alle 16 alle 18, arriva luogo la normale lezione di danza ai Ballila e Piccole Italiane. La sala sarà conveniente mente ricordata. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni durante le ore d'ufficio.

GRUPPO R. ALFREDO C. JESKE

Prima domenica - Tutti i ballila e Piccole Italiane che sono in possesso della cartolina invito troverà questa mattina alle ore 11.45 al Gruppo per prendere parte al solito pranzo dominicale.

Dopolavoro Rionale a Montegrande - Questa sera dalle ore 19 alle 22.30 si terrà in sede il solito trattamento danzante.

Dopolavoro Rionale a Stanza - Questa sera dalle 19 alle 21 ballo sociale. Le danze varanno affidate da una ottima orchestra.

Dopolavoro Rionale a Valmalenco - Questa sera dalle ore 19 alle 24 si terrà in sede il solito trattenimento danzante.

Gruppo R. Alfredo Sesek - Dopolavoro R. Stanza - I seguenti giocatori dovranno trovarsi in campo Litorio alle ore 12:

Neffi, Pellegrini, Valacca, Dechi, Calia, Sciaia, Bazzin, Maforni, Biavio, Cicali, Rovis, Marigliani

CRUPPO RIONE «V. FERRARA»

Gruppo Sportivo V. Ferrara - I seguenti giocatori dovranno trovarsi alle ore 12 presso il campo sportivo Litorio: Paragnani, Bosco, Galata, Beni, Fabris, Mocormi, Stefan, Boncini, Zatilla, Bolana, Chiavari, Silvestri

Dopolavoro T. Lazzari - Ballo - Ogni sera dalle ore 19 alle 21 avrà luogo allo studio trattamento danzante.

Dopolavoro Menegoli - Oggi dal 16 alle 20, ballo nella sede di Riva Vittorio Emanuele.

G. I. L.

Adunata di Legione Merkura - Domenica 6 febbraio, alle ore 9.30 avrà luogo alla Casa della Gioventù del Litorio l'adunata della 2a Legion Merkura per le normali esercitazioni!

UNPA - Domenica prossima alle ore 10, avrà luogo lo esercizio dei reparti che si allenano ai servizi di protezione anti-aerea.

Distribuzione viveri - I marciai retti presso si portano lunedì, 7 febbraio alle ore 18 alla Casa della P.I.L. per prelevare i viveri per la prossima settimana.

G. U. F.

CORSO D'EQUITAZIONE - La prossima settimana avrà inizio il corso d'equitazione. Coloro che intendono partecipare possono scrivere fino a mercoledì p.v. Si avverte che il corso bisettimanale sarà tenuto in giorni feriali.

Ballo al G.U.F. - Oggi dalle 19 alle 21 avrà luogo al G.U.F. il solito trattamento danzante.

CASSA RISPARMIO - POLA

Franklin a proposito di denaro soleva dire: Volete sapere che cosa vale il denaro? Domandatene in prestito.

Manifestazioni turistiche e sagre religiose

Il Ministero dell'Interno ha diretto a Mons. Orlando, vicepresidente della Federazione tra le Associazioni del Clero, una lettera in cui è detto:

«È stata richiamata l'attenzione del Ministero della Cultura Popolare perché esaminare la opportunità di emanare norme interpretative delle disposizioni vigenti per quanto riguarda alla disciplina ed ai controlli dello stesso manifestanti, attività ed iniziative avviate a carattere farnesio, allo scopo di evitare le contrarie in occasione di sagre, fasteggiamenti celebrazioni e simili manifestazioni civili.

Ognij cittadino, nel termine indicato e nei modi stabiliti dagli articoli 26 e 32 del Testo Unico può reclamare alla Commissione elettorale provinciale contro qualsiasi iscrizione, dunque di iscritti o contro la ripartizione del Comune in sezioni, la determinazione della circoscrizione delle singole sezioni e sulla determinazione dei locali per la rotazione, saranno a disposizione del pubblico nell'ufficio comunale.

Ciò detto, e pur non assolvendo la responsabilità di blocco vennero, ad esempio, delle disposizioni normalizzatrici del passaggio dal regime di blocco a quello di una regolata libertà di mercato, ogni anticipata stipulazione contraria, comunque circondato da precauzioni o pre-anticamente legali o addirittura extra-legali, sarebbe nulla.

Diciamo subito che se allo scadere del biennio di blocco vennero, ad esempio, delle disposizioni di blocco vennero, ad esempio, delle disposizioni normalizzatrici del passaggio dal regime di blocco a quello di una regolata libertà di mercato, ogni anticipata stipulazione contraria, comunque circondato da precauzioni o pre-anticamente legali o addirittura extra-legali, sarebbe nulla.

Ciò detto, e pur non assolvendo la responsabilità di blocco vennero, ad esempio, delle disposizioni normalizzat

I brillanti risultati degli Agonali dell'anno XV

Il Comando Federale della U. I. L. dell'Istria ha partecipato nello stesso XV alla gara nazionale degli Agonali classificandosi al III posto della graduatoria geno. a.s.

Siamo in grado di pubblicare ora i risultati relativi dal Comando Generale, risultati che ridondano a favore dei Comandi che hanno organizzato la prova.

AGONALI DELLA CULTURA

1) Componimento politico-litterario.

Battuta: 1) Delfranoschi Livio, R. Giornale Liceo; 2) Attardi Giuseppe, R. Giornale Liceo; 3) Le-

sezioni Angelo, R. Istituto Tech-

nico.

Avanguardisti: 1) Vigliani Alde-

Rovigno.

Piccole Italiane: 1) Lamicella, Gia-

norina, R. Giornale Liceo; 2) Gior-

giovanni, Scuola Giornale;

Circolo Motor, Scuola Politecnico.

Giovani Miliziani: 1) Rizzato Ma-

riović; 2) Bošk Romiti, Rovigno;

3) Mastro Belin, Pula.

2) Recitazione.

Battuta: 1) Piardeschi Aligabio,

Rovigno; 2) Montali Armando, Scu-

ola Alighieri; 3) Burki Mirta, Gra-

gnati.

Avanguardisti: 1) Vigliani Alde-

Rovigno.

Piccole Italiane: 1) Crisci Gi-

lia, Rovigno; 2) Bucci Onorio, Scu-

ola Petrarca; 3) Cesco, Donatello,

Scuola Alighieri.

3) AGONALI MILITARI.

Battuta Moretto: 1) Maggiore

917-A Legione; 2) Parà merito

1695, Legione Meranina 811-A Le-

gione.

Avanguardisti: 1) Pari, merito

214-A Legione; 2) 1695-A Legione Ma-

rinara; 3) 214-A Legione.

D) AGONI SPORTIVI.

Peatathlon: 1) Lollis; 2) Urbani;

3) Franz.

E) AGONALI DI LAVORI FEMMINILLI.

1) Ciclo.

Piccole Italiane: 1) Biardi Lina,

Scuola Giusti; 2) Sferci Elena, Scu-

ola Petrarca; 3) Pozzani Valeria,

Giugnana.

Giovani Italiane: 1) Marchi En-

rico, Scuola Industriale; 2) Massen-

ti Alide, R. Scuola Técnică Indus-

triale; 3) Mardegan Ulderico,

R. Giornale Liceo.

Piccole Italiane: 1) Dotto Li-

dia, Scuola Giusti; 2) Grabelotti Ma-

ria, Scuola Alighieri; 3) Calipari

Roma, Scuola Petrarca.

Giovani Italiane: 1) Primavera

Marcella, R. Istituto Magistrale; 2)

Toffoli Maria, R. Istituto Ma-

gistrale; 3) D'Aversa Concilia, R.

Scuola Grion.

D) AGONALE DELL'ARTE.

1) Pittura:

Battuta: 1) Amodio Plinio, R.

Istituto Técnică; 2) Olivotto Mario,

R. Istituto Técnică; 3) Vidotto Lu-

ciano, Rovigno.

Avanguardisti: 1) Delphino Livio,

R. Giornale Liceo; 2) Piro Clandio,

R. Istituto Técnică; 3) Tolazzi Pi-

etro, R. Istituto Técnică.

Piccole Italiane: 1) Fonda Bruno,

R. Scuola Técnică Industriale;

2) Rascio Iole, Rovigno; 3) Bregalo

Liliana, R. Giornale Liceo.

Giovani Italiane: 1) Tomao Ro-

cco, R. Scuola Técnică Industriale;

2) Bencocca Giuliana, R. Istituto

Técnică; 3) Grossi Anita, R. Scuola

Aviamento Grion.

2) Bianco e nero:

Battuta: 1) Japodamia Guido, R.

Giornale Liceo; 2) Lezzoni Silvio,

R. Giornale Liceo; 3) Grigio Car-

lo, Pirano.

Avanguardisti: 1) Pilecco Arturo,

Pirano; 2) Damuglia Lodovico,

Rovigno; 3) Bonodetti Romano,

R. Istituto Técnică.

Piccole Italiane: 1) Ferrari Mi-

rande, Pirano; 2) Abram Egle, R.

Giornale Liceo; 3) Basilio Giu-

soppi, Rovigno.

Giovani Italiane: 1) Birri Val-

teria, R. Istituto Técnică;

2) Crocilla Renata, R. Scuola In-

dustriale; 3) Giuricin Elvira, Rovigno.

3) Scultura:

Battuta: 1) Venier Bruno, Pita-

no; 2) Motton Emilio, Pirano.

Avanguardisti: 1) Bravi Primo,

Venice.

4) Cardille di propaganda:

Piccole Italiane: 1) De Leo Ma-

ri, R. Scuola Técnică Industriale;

2) Marini Maria, R. Scuola Técnică

Industriale.

5) Artigianato:

Battuta: 1) Lugmani Silvana, Pi-

rapo; 2) Turselli Ferruccio, Pirano;

3) Furlani Antonio, R. Scuola Tec-

nică Industriale.

Avanguardisti: 1) Grossi Ermio-

ni, R. Sc. Téc. Industriale; 2) Piz-

zocco Livo, R. Sc. Téc. Industriale;

3) Dragani Roberto, R. Sc. Téc.

Industriale.

6) Esecuzione musicale:

Battuta: 1) Muggia Domenico, R.

Giornale Liceo.

Avanguardisti: 1) Porcaro Save-

rio, R. Giornale Liceo; 2) Bacchia

Ottello, R. Ist. Magistrale; 3) Ursi-

ni Mario, R. Ist. Magistrale.

Piccole Italiane: 1) Gallo Tea,

R. Ist. Magistrale; 2) Pasquero Ed-

da, R. Giornale Liceo; 3) Salvadori

Mirella, R. Istituto Magistrale.

Giovani Italiane: 1) Lévi Mirella,

R. Giornale Liceo; 2) Dall'Oglio

Rosita, R. Istituto Magistrale; 3)

Nidoli Silvana, R. Ist. Magistrale.

7) Canto:

Battuta: 1) Cottone Alfie, Scuola

Musica; 2) Artori Alberto, Scuo-

la Petrarca; 3) Silvano Aldo, Scuo-

la Petrarca.

Giovani Italiane: 1) Primavera

Marcella, R. Istituto Magistrale;

2) Orsi Nella, Scuola Aviamento

Griovi; 3) Zinna Nella, R. Giornale

Liceo.

8) Chiesa:

Battuta: 1) De Franceschi Livo,

R. Giornale Liceo; 2) Marin

Marini, Scuola Alighieri; 3) Coen-

tino, Pio, Scuola Marconi.

Avanguardisti: 1) Rovis, Primo,

Gimmo; 2) Comis, Eugenio, Gen-

zio; 3) Zocchi Danilo, Genimo.

9) Danza:

Battuta: 1) De Franceschi Livo,

R. Giornale Liceo; 2) Rovis, Pri-

mo, Gimmo; 3) Comis, Eugenio, Gen-

zio; 4) Danzini, Danilo, Genimo.

10) Danza:

Battuta: 1) De Franceschi Livo,

R. Giornale Liceo; 2) Rovis, Pri-

mo, Gimmo; 3) Comis, Eugenio, Gen-

zio; 4) Danzini, Danilo, Genimo.

11) Danza:

Battuta: 1) De Franceschi Livo,

R. Giornale Liceo; 2) Rovis, Pri-

mo, Gimmo; 3) Comis, Eugenio, Gen-

zio; 4) Danzini, Danilo, Genimo.

12) Danza:

Battuta: 1) De Franceschi Livo,

R. Giornale Liceo; 2) Rovis, Pri-

mo, Gimmo; 3) Comis, Eugenio, Gen-

zio; 4) Danzini, Danilo, Genimo.

13) Danza:

Dalla Provincia

Da Pisino

Annuale della Milizia

PISINO, 5
In una atmosfera piena di vibrazioni e di schietto cameratismo e di Canticcio nè Pisino ha festeggiato il XV Anniversario della Fondazione della ormai gloriosa eurestica della Rivoluzione Fascista.

Tutti gli uffici e le Camerette Nero, tra i quali si sono notevolmente issati i sedili dell'A.O.A., hanno tenuto alla sera nella sala maggiore della Casa del Fascio. Nascono mani alla celebrazione e la vasta sala è stata potuta contenere i numerosi convinti; ora pure presenti il segretario del Fascio, C.M. Giacopetti, diversi membri dei distretti e i numerosi quadri.

La celebrazione tenuta dal capo di S.M. della Milizia S.E. Russo venne sottesa in piedi da tutti i presenti ed alla fine un potente "A noi venne la luce all'indirizzo del Duca".

Quando con gesto gentile il Fascio offriva alle Camerette Nero di Pisino una banchiera durante la quale le nostre squallide degli Inn della Patria e della Rivoluzione romanzano cantato in gran voce. Durante la banchiera vennero inviate rime e casteline ai cameristi che componevano il loro dovere nelle nuove terre dell'Impero ed a tutti i volontari partecipi che contribuivano a nuova civiltà indicata dal Duca sotto il segno del Littorio.

In questo attimo vennero avviate al garibaldi preghiere ai due comandanti della Milizia e ad altri numerosi ufficiali.

E ogni banchiera si formò un corteo che attraversò al canto di Giovinezza le vie principali della città, a chi si sciolse col saluto al Duca ordinato dal comandante il proprio Milizia Centurione Runco della casa del Fascio.

Alla sera la sede della Milizia e quella del Partito orano illuminata.

Da Buie

Annuale della M.V.S.N.

BUIE, 4
La celebrazione del XV anniversario della Fondazione della Milizia ha assunto a Buie un carattere di particolare splendore e le cerimonie sono state improntate ad uno stile schiettamente militare. Alle ore 17, ora fissata per la celebrazione, davanti alla casa del Fascio si trovavano schierati i reparti della G.I.L. e adunate le Autorità con un numero straordinario di fascisti. Poco dopo un prontone di formazione della Milizia, in assetto di marcia ed a gran ordine del Comandante del Poggiadio, con alla testa la vespa, infarca del 60. Battaglione C.N.N. arriva, con passo gagliardo e spigliato, al luogo del raduno, disponendosi di fronte allo giovani velivoli della G.I.L. perfettamente indossati. Dopo lo scambio degli onori militari tra la Giovinezza del Littorio gli ordini diretti del Segretario del Fascio nella sua qualità di Comandante della Milizia, il C.M. Masini, comandante del Presidio M.V.S.N. ha celebrato la storica e ormai insinuante imposta purogna della Milizia, sempre presente in presa ed in guerra per la difesa dell'interesse della Patria e della Rivoluzione. Si è formato poi un imponente corteo, costituito dalla Milizia dai reparti della G.I.L. delle Armi e ogni artillo cittadino e di una larga rappresentanza di fascisti che si è rotato doppiamente di fronte al marmo che ricorda il nome del martire fascista Arturo Apollonio ed a quello che ricorda i Volontari buoni, valenti, coraggiosi e capaci. Fatto ritorno alla casa del Fascio Autorità e Milizia, si è arrivati a cena e a momenti, i loro brindisi alla maggiore onore della Guardia armata della Rivoluzione. Per tutta la serata ha regnato una vivissima animazione per la vita cittadina, in una atmosfera di schietto entusiasmo.

Vigilone del Littorio — Sabato 12 febbraio, nella grande sala della Casa del Fascio avrà luogo il tradizionale raduno del Littorio, organizzato dal Fascio locale. Dopo la brillante riuscita della veglia del Fascio femminile, non potrà non arrendersi almeno altrettanto succoso questo nuovo festino per il quale già fanno i preparativi.

Da Dignano

Attività dopolavoristica

DIGNANO, 5
Corsa campestre — È stata indetta da questo Dopolavoro una corsa campestre per domenica 13 febbraio, la corsa che si svolgerà su 1500

m. circa decolori per il campionato comunale. I due concorrenti che arriveranno al traguardo per primi verranno inviati la domenica successiva al campionato provinciale di Pula.

Gruppo folcloristico — Da qualche tempo si lavora con intensità per preparare il gruppo folcloristico femminile che prorangerà parte del concorso di Roma nell'aprile venutamente. Le venti componenti, con l'assiduità frequentano la scuola di esercito e di ballo onde poter figurare in buon posto nella classifica.

Biblioteca — Pur non disponendo della vociaria donazione di libri, la biblioteca è assiduamente frequentata in special modo dalla gioventù. L'orario della stessa, che cerca di tener conto dello ora più comode per tutti, è rimasto fissato dalle 9 alle 19 alle 23 di ogni lunedì, mercoledì, venerdì.

Espresso — Il ballito domenicale che si svolge nella Sala Convegni e che dura fino alla fine di carnevale e soddisfacentemente frequentato non solo dalla gioventù di genziane ma anche da quella dei padri vicini. Questo trattenimento domenicale porta un tangibile utilità alla cassa del Dopolavoro.

Da S. Lorenzo del Pasenatico

Decessi

SAN LORENZO DEL PASENATICO, 4
È pervenuto a questo Fascio dal Seg. Toffolo (Giov. Battista) il sommario lire 50 (cinquanta) destinata all'E.O.A. per onorare la memoria della defunta zia Toffolo Maria vedova Luisa di Leon, scomparsa all'effetto dei suoi il 31 dello scorso mese nella veneranda età di 90 anni.

La vecchia ha lasciato buona memoria di sé per gli elevati sentimenti di italiani o per lo suo mirabilmente doti morali e cristiane che troppo inculcare, pur ai suoi numerosi nipoti.

Al signor Toffolo pregiamo innanzi a ringraziamenti lo più sentito condoglianze.

Da Arsia

Movimento demografico

ARSIA, 5
Riportiamo con soddisfazione i dati demografici di questo comune polimero di genitori u.s. nati 36, morti 11, matrimoni 8, la cui eloquenza rende superfluo qualsiasi commento.

Cinema O.N.D. Arsia — Domenica 6 a.m. il film: "L'Angelo dello Tempore", seguito da un interessante Loca.

Edito e stampato dalla UNTONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Pdt. capo resp.: Ruggero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Richieste
Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 10 la parola + Min. L. 1 C

SIGNORA occupabile come venditrice o cassiera negozio o ditta anche solo mattina. Offerto «Corriente». 298C

Offerta
Ufficio amministrativo - Personale e servizi - L. 1000 min. L. 2 C

AFFITTASI stanza elegante ammobiliata. Entrata scale. Via Tartini 12. 303G

AFFITTANSI camera, cucina ammobiliata, indipendente. Rivolgersi trattoria Chiusi, Vico Polani 1. 313G

AFFITTASI camera ammobiliata, possibilmente vitt., Via Castropoli 29. 311G

DUE camere, indipendentemente ammobiliata con acqua, bagno eventualmente vitt., Via Dante 56, parrocchia Arena. 313G

AMMOBILIATA 1-2 persone, con cucina. Littorio 7, III p. 311G

Oggetti rinvenuti e smarriti
La parola L. 0.20, minimo L. 2 I

SMARRITO caro lupo che risponde al nome di elupo. Manica competente riportandolo o darlo di cose informazioni in Via Muzio 12. 1001

Offerta
Ufficio, appartamenti, magazzini - L. 1000 min. L. 2 C

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Castropoli N. 28. 305L

Cappello a cilindro

umano sotto pona di attirare su di lui o su coloro che lo rivela la collera del dio.

— Andiamol' Andiamo, signora! — disse il magistrato abbonandosi sulla spalliera del soggiorno — non mi vorrei a dirlo che credete tutto questo così?

— Vi domando scusa, signor giudice — mi ci credo — dice Ireno inchinandosi per dare maggior forza alla sua parola.

— Voi non potete dirmi il nome? — diceva signor giudice.

— Perché quando parlavo di quella statuetta, dico sempre: "l'Idolo della morte". Quel dio non posso dirne il nome? La divinità indù, cinesi, giapponesi hanno geni al di là del nome...

— Sì! Ma il nome dell'Idolo della morte, d'al-dio n'è nascosto, e uno di quei nomi segreti che non debbono essere pronunciati da labbra

umane sotto pena di attirare su di lui o su coloro che lo rivela la collera del dio!

— Andiamol' Andiamo, signora!

— Il giudice istruttore pose la stessa accorta alla sua copia in questa imporsi e disse ancora ad alta voce con una punta di irritazione:

— Attribuire ai giorni nostri un

tale potere ad un porco di pietra

rossastra è per lo meno una cosa

molto singolare. Confesso a mal-

grado il caso sia pur doloroso,

che invocare il quale non è, reso-

me a me, che una tragedia coinci-

dene. Benché' una cosa in non abbia-

importanza alcuna desidero condon-

re il nome di questa divinità non

fatto che per verificare presso le

autorità più competenti in materia

se si sa qualche cosa circa questo

dieci anni fa.

— Ma posso certo, ma è rischia-

re importanza sopra di me, se sono

qui a sentire di voi della sciagura terribile.

— Ma co' che — disse il giudice,

prorrendo in mano la statuetta po-

sto sul tavolo, fra gli altri corpi del reato, — come volo e ciò quel-

che pezzi di pietra scolpita posso-

re a tal punto?

— E come fai?

— Voi, signora, che siete istruita o in-

teligente, a credere a tali fandu-

ni?

— La strana morte di mio padre

basterebbe a dimostrarvi il terribi-

le potere dell'Idolo de' la morte

— disse Ireno rabbrividendo.

Il giudice istruttore pose la stessa

accorta accanto alla sua copia in

questa imporsi e disse ancora ad alta voce con una punta di irrita-

zione:

— Attribuire ai giorni nostri un

tale potere ad un porco di pietra

rossastra è per lo meno una cosa

molto singolare. Confesso a mal-

grado il caso sia pur doloroso,

che invocare il quale non è, reso-

me a me, che una tragedia coinci-

dene. Benché' una cosa in non abbia-

importanza alcuna desidero condon-

re il nome di questa divinità non

fatto che per verificare presso le

autorità più competenti in materia

se si sa qualche cosa circa questo

dieci anni fa.

— Ma posso certo, ma è rischia-

re importanza sopra di me, se sono

qui a sentire di voi della sciagura terribile.

— Ma co' che — disse il giudice,

prorrendo in mano la statuetta po-

sto sul tavolo, fra gli altri corpi del reato, — come volo e ciò quel-

che pezzi di pietra scolpita posso-

re a tal punto?

— E come fai?

— Voi, signora, che siete istruita o in-

teligente, a credere a tali fandu-

ni?

— La strana morte di mio padre

basterebbe a dimostrarvi il terribi-

le potere dell'Idolo de' la morte

— disse Ireno rabbrividendo.

Il giudice istruttore pose la stessa

accorta accanto alla sua copia in

questa imporsi e disse ancora ad alta voce con una punta di irrita-

zione:

— Attribuire ai giorni nostri un

tale potere ad un porco di pietra

rossastra è per lo meno una cosa

molto singolare. Confesso a mal-

grado il caso sia pur doloroso,

che invocare il quale non è, reso-